

IL LIBRAIO
Classici e Novità
 Libreria succursale del Touring Club Italiano
 CALATA MAZZINI, 9 - PORTOFERRAIO - TEL. 917135

CORRIERE ELBANO

57037 PORTOFERRAIO

ANNO XXXIX - N. 23
 Esce il 15 e 30 di ogni mese
 PORTOFERRAIO 30 DICEMBRE 1986

Redazione: Via E. Bechi, 12 - Tel. 917388 - C.C.P. n. 13047576 intestato a Leonida Foresi
 Abbonamenti: Annuo L. 15.000 - Estero L. 21.000 - Semestrale L. 8.000 - Spedizione in abbonamento
 Postale gruppo 2 - Per la pubblicità (Isola d'Elba e Toscana escluse) rivolgersi all'Ufficio Pubblicità
 • E. BAGNINI • Via Gioacchino Rossini, 3 - Milano - Tel. 700.333 Cas. Post. n. 1501 - Una copia L. 400

DECOR POINT
PROGETTA E REALIZZA
ARREDAMENTI SU MISURA
 Via Di Vittorio, 36 - Tel. (0587) 730570 - Ponsacco

La perla del Tirreno deturpata da cave e miniere

L'on. Galasso, il cui nome è legato ad una recente legge sulla difesa dell'ambiente, in un articolo pubblicato nel n. 6 della rivista AIRONE, parla dello scempio provocato dalle cave al paesaggio italiano. Cita come esempio "una delle primissime colline dell'Appennino in prossimità di Caserta squarciata da una enorme cava", e aggiunge: "Quel che si vede sopra Caserta si vede su tutte le montagne italiane, ossia su tre quarti d'Italia. Le cave ufficialmente cen-

plativa di tre milioni e 650 mila metri cubi di calcare. Sappiamo che in seguito alle continue lamentele degli abitanti delle zone limitrofe alla cava e in seguito ad un recente sopralluogo dell'autorità sanitaria, la ditta è tenuta ad osservare determinati accorgimenti per attenuare gli inconvenienti provocati dal rumore e dalla polvere causata dalla lavorazione del materiale estratto. Ci risulta anche che riguardo all'escavazione venivano osservate tutte la clauso-

Reciso è quella del Condottino meno preoccupante, ma che contribuisce anch'essa ad alterare il paesaggio. Poiché questa cava è ormai prossima all'esaurimento e a breve scadenza dovrebbe terminare l'attività, si auspica che vengano almeno osservati tutti gli accorgimenti previsti nel mettere a dimora le essenze vegetali per ripristinare col tempo la flora preesistente. Dall'articolo dell'on. Galasso apprendiamo che "la legge relativa alle cave risale niente-

contropartita - l'escavazione dell'eurite e del caolino in due piccole cave che hanno ora assunto ampia proporzione in seguito al riconoscimento a "miniere", ottenuto dal Dipartimento Minerario di Firenze per il fabbisogno della fabbrica di ceramica di Sassuolo (Modena). L'escavazione, avvenuta finora a ritmo già sostenuto per alimentare l'industria nazionale con la materia prima trasportata a Sassuolo da una serie ininterrotta di autotreni con rimorchio, è divenuta frenetica in questi ultimi mesi in seguito alla fornitura alla Tunisia di forti quantitativi di eurite da parte della ditta concessionaria delle miniere. Già nel mese di novembre la motonave BRAVA PRIMA effettuò il primo viaggio con un carico di 520 tonnellate di materiale; la stessa motonave ne ha caricate altre 700 in dicembre con la stessa destinazione. Tale esportazione ha provocato un'interpellanza alla Camera da parte dell'on. Lucchesi e la Sezione Elbana di ITALIA NOSTRA, con una lettera che pubblichiamo in altra parte del giornale, ha chiesto l'intervento dell'onorevole Zanone, Ministro dell'Industria, per conoscere se il Dipartimento Minerario di Firenze - che a suo tempo riconobbe come "miniere" le cave di eurite e di caolino "per superiori esigenze dell'industria nazionale" - non trovi niente da eccepire se tale materiale anziché servire all'industria nazionale, va a finire in Tunisia.

Oltre a queste cave e miniere ancora in attività che recano al paesaggio considerevoli danni, esiste all'Elba un'altra quantità di cave abbandonate che per le loro modeste proporzioni potrebbero esser "mascherate" con opportuni accorgimenti. Si tratta per lo più di cave di calcare che in passato venivano utilizzate per la pavimentazione delle strade prima che fossero asfaltate e quindi si trovano quasi tutte ai margini delle provinciali. Finora non si è fatto niente per renderle meno evidenti, né da parte dei comuni, né da parte della Provincia che in passato le utilizzava e che pertanto sarebbe tenuta a prendere qualche provvedimento.

A. P.

Iniziative culturali per il 1987

Prende il via il piano per la cultura versione 1987. Approvata dal consiglio comunale di Portoferraio la bozza delle iniziative, in parte promosse dallo stesso ente, in parte proposte da altre associazioni che saranno realizzate nei prossimi mesi dell'87 e soprattutto nella prossima stagione turistica, il programma per entità e portata di manifestazioni è tale da porsi, se tradotto in fatti concreti, all'attenzione dell'intera isola. Nove le domande pervenute alla Biscotteria inviate da gruppi culturali o singoli relative a progetti di attività, una previsione complessiva di spesa che supera di gran lunga i 250 milioni di lire. Il comune ha già stanziato nel prossimo bilancio oltre 87 milioni. E al contempo, ha inviato alla Regione la richiesta complessiva (178 milioni) di contributi. Intanto è stata inaugurata al Grigolo la scuola di teatro dell'Elba, per l'iniziativa dell'associazione culturale "La Bottega de' Miracoli", uno dei nove soggetti che hanno formulato domanda di sovvenzione alla giunta municipale. Alcune richieste però non sono state accolte come la mostra di Bruno Freddi, "il mimo e le mani" e la personale del pittore Luigi Salvi che si sono invece svolte nell'estate '86. Gli amministratori hanno espresso parere negativo in quanto mancano gli spazi appositi; fino a qualche mese fa la Linguella si presentava al caso ma con la destinazione del plesso a museo archeologico viene a mancare l'ubicazione per le esposizioni, del resto la caserma De Laugier, luogo deputato per tali proposte, non è ancora agibile.

Pareri invece molto positivi per l'idea avanzata dall'Archi di organizzare un Cineforum invernale, inoltre per i corsi e spettacoli estivi tenuti dal

Centro Sperimentale Danza e infine consensi unanimi per il Gruppo Teatrale Giovanile e per la scuola di teatro "Laboratorio Nove", diretta da Giovanni Ciardulli. Ma il comune si fa promotore di altre idee. Si dovrebbe arrivare alla pubblicazione dell'inventario dell'archivio storico (il contributo regionale nell'86 fu soltanto di quattro milioni che furono spesi per l'ordinamento); come dovrebbe essere allestita al museo civico della Linguella la mostra di reperti archeologici di proprietà del comune provenienti dalle collezioni di Raffaello Foresi, infine per la prossima estate continuerà la collaborazione con la compagnia "Teatro e/o musica" di Sassari per due spettacoli dedicati al maestro Pietri, la replica dell'"Acqua cheta" e la nuova produzione "Primavera", e per ultimo funzionerà, in luglio e agosto, l'arena cinematografica della Linguella.

Migliora, quindi, il servizio culturale, nel capoluogo. L'obiettivo perseguito è quello di un'accesa qualità della produzione delle istituzioni che operano nel settore (biblioteca, archivio storico, pinacoteca, museo archeologico). Si tira in ballo anche la politica di investimento nel cosiddetto effimero che, se prodotto a certi livelli, è in grado di arrecare sostanziali benefici sociali. Di fatti la giunta si dichiara disponibile a sostenere "le istituzioni culturali e i processi di trasformazione delle iniziative di emanazione degli enti locali in autonome istituzioni", come si legge nella relazione che accompagna il programma '87, appunto per arricchire il patrimonio comunale. Nel quadro poi dell'educazione permanente, fuori dal sistema dell'educazione pubblica, verranno ripetute iniziative for-

maive quali l'educazione musicale e le attività corsuali. Al di là del linguaggio tecnico-burocratico, la relazione inviata a corredo della domanda di finanziamento alla Regione rivela una idiosincrasia che, se non corretta, rischia di far naufragare i buoni propositi degli amministratori portoferraiesi. Con quali strumenti ci si avvicinerà al programma per renderlo fattibile? È chiaro che, così stando le cose, ci sarà bisogno di un potenziamento del personale, di una valorizzazione della Commissione per i Beni Culturali, intesa come organo consultivo per l'ente locale e infine rapporti più stretti e diretti con il Sistema Museale costituito presso la Comunità montana che funziona da referente per l'intera Isola. Solo per indicare, qui, gli aspetti più eclatanti della questione su cui non si può transigere, se ci sta a cuore la buona riuscita del programma medesimo.

Certo che esistono delle priorità di interventi quali, a esempio, la tutela del patrimonio bibliografico con la catalogazione dei fondi Foresi e Reiter, l'attivazione di servizi di cooperazione interbibliotecaria a livello provinciale, come esistono priorità nel settore dell'educazione permanente (funzionerà all'ospedale civico una biblioteca per disabili) e nel settore delle esposizioni (da maggio a agosto mostra di reperti archeologici appartenenti a Foresi), ma tutto questo rischia di finire lettera morta o di essere realizzato in parte, se non si fanno i conti con quali mezzi partire, quali impiegare. Nessuno mette in dubbio gli enormi vantaggi che la popolazione, ma soprattutto gli studenti isolani, potrebbe trarre da questo fortissimo "Carnet".

L. C.

Giù le mani dalla Pianotta

Quando una ventina d'anni fa l'architetto Isotta proponeva per il comune di Porto Azzurro il complesso edilizio della Pianotta, non mancarono le critiche trattandosi di un progetto mastodontico rispetto all'edilizia tradizionale del paese fino ad allora improntata a costruzioni di modeste proporzioni, come si addiceva alla vocazione originaria di un villaggio di pescatori e agricoltori. Per di più la palazzata a mare era sovrastata da una serie di altre strutture edilizie, oggi in parte mascherate dalla vegetazione, ma che allora - per il loro aspetto - suggerivano l'immagine di loculi di cimitero. L'attuazione di quel progetto comportò un notevole sbancamento della montagna sovrastante alla Pianotta, con relativa discarica a mare del materiale escavato, tanto che il tratto di costa che fronteggia il complesso fu completamente trasformato: un'alta muraglia sorge oggi dove in origine c'era la scogliera che arrivava fino alla piccola spiaggia dietro il molo.

Fortunatamente non tutta la scogliera della Pianotta fu distrutta: rimase un piccolo

tratto frequentato durante l'estate dai bagnanti perché è l'unico posto a Porto Azzurro dove si ha la certezza che il mare non sia ancora inquinato. L'acqua purissima e la limpidezza del fondale sembra essere ideale per la pesca subacquea, oltre che per la pesca a cannella dagli scogli. Ebbene, anche quest'ultima oasi, sta per scomparire: il piano regolatore, approvato a suo tempo dalla Regione, prevede che in quella zona, proprio davanti all'ultimo tratto di costa rimasto ancora intatto, sorga un altro complesso edilizio di proporzioni mastodontiche, quasi sicuramente a cinque piani, e pertanto più alto di quello già esistente a cui verrà ad affiancarsi. Il progetto prevede infatti un residence a quattro piani, più un piano interrato ma con la clausola che - qualora si riscontrino difficoltà per l'escavazione - al posto del piano interrato si possa realizzare un altro piano sopraelevato. Siccome si sa già in partenza che l'escavazione in una zona per sua natura rocciosa si presenterà poco agevole, ci vuol poco a capire che il nuovo complesso sarà realizzato a cinque piani.

Ora ci domandiamo se a Porto Azzurro, con tutto l'entroterra che ha alle spalle, dove in effetti il paese è andato espandendosi, ci sia proprio bisogno di andare a costruire alla Pianotta, nell'unico trat-

to di costa rimasto ancora intatto a picco sul mare, in barba a tutti i divieti della legge, non ultima quella Galasso. E per di più in un comune che con D.M. 16 agosto 1952 fu dichiarato "territorio di notevole interesse pubblico" per le sue bellezze naturali. L'Amministrazione Papi - che ha riscosso favorevoli apprezzamenti per varie iniziative intese a valorizzare il paese - sta per prendere una decisione determinante che ci auguriamo sia quella auspicata da tutta l'opinione pubblica: di non deturpare ancor più col nuovo complesso edilizio quel residuo tratto di costa della Pianotta già abbastanza compromesso dalla palazzata a mare esistente.

A. P.

Insieme all'importo dell'abbonamento ci pervengono complimenti e auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo, pregando di estenderli a tutti gli elbani. Particolarmente cordiali sono quelli dei nostri conterranei residenti all'Estero che in buona parte, si dilungano a raccontarci del piacere che trovano nel ricevere il giornale che rappresenta un legame di affetto con la loro cara isola. Ringraziando, ricambiamo di cuore e facendoci portavoce dei nostri abbonati, trasmettiamo il loro messaggio di augurio a tutti gli elbani residenti all'isola ed in tutte le parti del mondo.

Segnano il passo le opere portuali di Portoferraio

Al convegno elbano dell'Associazione Piccoli Imprenditori (A. P. I.), il Vice Presidente Franco Gasparri ha accennato alle carenze che frenano lo sviluppo dell'imprenditoria isolana e, fra esse, allo stato di precarietà del porto di Portoferraio. Non è da oggi che il Corriere sollecita interventi perché le opere portuali seguano l'incremento dell'isola e non se-

gnino il passo in assurde attese che, spesso, fanno ristagnare importanti iniziative turistiche e industriali. È certo che oggi stiamo arrivando ad un punto tale da domandarsi se veramente l'Elba non giaccia nei dimenticati dei nostri Ministeri e sia presente, a chi spettano valutazioni e decisioni, soltanto quando le loro partite di bilancio siano regolabili nella voce "entrata".

È un linguaggio che non vorremmo adoperare, ma come usarne uno diverso quando questo povero porto, solo a guardarlo, immalinconisce e porta a pensare agli sperperi che in nome di inesistenti necessità o non si sa di quali interessi, si perpetrano ogni giorno nei capitoli delle opere

marittime. Intanto i lavori di ripristino del molo di attracco n. 1 sono fermi in attesa, ci dicono, di certe perizie suppletive; ciò vuol dire, con tutta probabilità, che il pontile non potrà andare in esercizio la prossima estate come era stato invece, previsto. Né si può sottacere il sensibile danno economico che andrà ad aggiungersi a quello già subito nelle due precedenti stagioni turistiche. Ma non è finita. Il progetto di ricostruzione del pontile n. 2, redatto da tempo, è tuttora all'esame dei competenti uffici (sempre sperando che non giaccia abbandonato nei cassetti di qualche funzionario) e la sua urgenza sembra, almeno per il momento, ignorata. Il "Molo G. Massimo" è

pressoché privo di manutenzione straordinaria e, commentano gli esperti, così continuando si comprometteranno le sue strutture. Dulcis in fundo, non in migliori condizioni è la banchina d'alto fondale le cui ampie lesioni al punto imbarco delle auto, fanno chiaramente intendere un preoccupante cedimento. Pensiamo di aver detto abbastanza e di non dover oltre insistere anche per non offendere l'intelligenza e il buon senso dei lettori.

COL.

A tutti i collaboratori, abbonati, lettori, inserzionisti ed alle loro famiglie

BUON ANNO

Si prega gli abbonati di farci pervenire l'importo per il 1987 consistente in L. 15.000 per l'Italia e in L. 21.000 per l'Estero. Il nostro conto corrente postale è 13047576 intestato Leonida Foresi

Sport

Calcio

Campionato di 1.a Categoria
La vittoria casalinga sulla Pecciolese (1-0) è stata quanto mai propizia per l'Audace, che approfittando del riposo natalizio, ha ora le possibilità di individuare i suoi problemi tecnici per un rilancio nel campionato. Il Capoliveri dopo alcune domeniche di risultati positivi, ha perso a perso a Ponte a Egola col Tutto-cuoio (1-0) comunque ha disputato, particolarmente per l'impegno, un buon incontro.

Campionato di 2.a Categoria

Risultati del 21 dicembre
Campese - Termac 2-1

Antignano - P. Azzurro 1-2
Campiglia - Elbana 1-1
Riotorto - Marciana M. 1-0

Ricupero del 28 dicembre
Elbana - Campese 1-2
Marciana M. - P. Azzurro 1-1

I derby elbani confermano lo stato di grazia della Campese che sconfiggendo l'Elbana si è ancor più saldamente piazzata nella posizione di testa e le ottime qualità tecniche e combinate del Porto Azzurro e del Marciana Marina, che hanno dato vita ad una vivace e piacevole partita.

Una lettera di Italia Nostra al Ministro Zanone

Nei giorni 9-12 Novembre la motonave Brava Prima del Dipartimento di Napoli ha caricato sul porto di Portoferraio 520 tonnellate di Euri destinate alla Tunisia; in questi giorni, a distanza di un mese, la stessa motonave si è ripresentata per caricare altre 700 tonnellate con la stessa destinazione. Sembra che l'operazione debba ripetersi nei mesi successivi, trattandosi di una commessa a lunga scadenza. Tale materiale viene estratto dalle cave della Crocetta (Porto Azzurro) e di Marciana, successivamente riconosciute come miniere. Questo riconoscimento fu richiesto dalla EURITELBA per il fabbisogno della fabbrica di ceramica di Sassuolo (MO), e come tale fu rilasciato dal Dipartimento Minerario di Firenze che dipende dal Ministero da Lei presieduto. Questa Sezione, pur vedendo che le due miniere recano un sensibile danno al paesaggio, sapendo che si trattava di materiale che andava ad alimentare una florida industria nazionale che fornisce numerosi posti di lavoro, ha finora tacitamente sopportato di vedere gli autotreni dell'EURITELBA che quotidianamente trasportano ingenti quantità di euri facendo la spola tra l'Elba e Sassuolo. Ma ora che molto di questo materiale prende la via della Tunisia questa Sezione non

può esimersi dal ricorrere al Suo autorevole intervento per conoscere se il Dipartimento Minerario di Firenze che a suo tempo rilasciò il riconoscimento da cave a miniere "...per superiori esigenze dell'industria nazionale", non ha niente da eccepire se l'euri, anziché servire alla fabbrica di Sassuolo, va a finire in Tunisia. Non ci sembra il caso di ricordare a Lei che è stato Ministro per l'Ambiente, che il paesaggio elbano è già stato gravemente compromesso dalla escavazione del minerale di ferro e che le cave e miniere oggi in attività (oltre l'euri ed il caolino, si escava il calcare nelle zone di Colle Reciso e del Condotto, il serpentino a Monte Fico, il granito nel versante occidentale), stanno letteralmente sventrando l'Isola, la cui economia - dopo la cessazione dell'attività industriale - è oggi esclusivamente basata sul turismo. Ci sembra quindi assurdo che l'Italia - così povera di materie prime - rifornisca ad un paese straniero un materiale prezioso così utile per l'industria nazionale, e che per di più tale materiale venga escavato in un'Isola, nella quale la difesa dell'ambiente è condizione indispensabile per poter conservare, nell'ambito del turismo internazionale, gli alti livelli di gradimento così faticosamente raggiunti.

Dai paesi elbani

CAPOLIVERI

Attività del Circolo Nautico di Cavo

Il "Wivagaia", la prestigiosa imbarcazione di Beppe Jozzelli - campione del Mediterraneo 1984 - è andata in pensione ed è stata sostituita da un più moderno scafo costruito dai cantieri Del Pardo, un 39 piedi stazzato per la 2ª classe IOR. È con rammarico - ha dichiarato il Presidente del Circolo Nautico - vedere uscire dalla scena agonistica un'imbarcazione che ci ha dato tante soddisfazioni; ci auguriamo che il Wivagaia 2ª possa eguagliare i suoi indimenticabili successi. A difendere i colori del Circolo cavese, nel corso del 1987, oltre il Wivagaia 2ª, ci sarà il «Noi tre» del concittadino Mantovan («Sony» per gli amici) vincitore di quasi tutte le regate elbane e che annovera tra i successi più importanti i validi piazzamenti alla Coppa Italia (vero campionato italiano di barche di serie), il 3º posto ai campionati Italiani 1986, la vittoria al 3º Trofeo Navarma Lines. Attualmente

il «Noi tre», nella sua classe, è in testa al campionato invernale a Punta Ala. Inoltre il Circolo di Cavo, sarà rappresentato dalle seguenti barche: Bizzosa (Bettarini), Magu (Benedetti), Bertilla (Bertazzoni), Impala (Boninu), Olipago (Caropreso), Sea Breez (Ceccarelli), Platero (Petocchi), Cuki (Pasquini), Alba Blu (Zambelli), Panaska (De Pascal), Banjo (Foti), Gufo (Pennaroli), Vahine (Puletti).

Il programma del circolo Nautico di Cavo per il 1987 si presenta inteso di impegni a partire dalla Coppa Carnevale di Viareggio, Campionati Italiani IIª - IVª e Vª Classe IOR, Mediterranean Trophy 1987, Campionato del Mediterraneo, Giraglia, Coppa Italia, Navarma Trophy, ecc., inoltre le barche del Circolo saranno presenti in tutte le regate che si svolgeranno all'Isola d'Elba.

Corr. Giuseppe Falgiani

Un accordo sarebbe stato raggiunto fra i comuni di Porto Azzurro e Capoliveri per la realizzazione del porto turistico di Mola che, secondo il progetto da tempo presentato, dovrebbe disporre di 500 posti barca. I due comuni utilizzerebbero il 50% delle strutture portuali, ricettive e di servizio: queste le basi dell'accordo. Nella prima quindicina di gennaio i sindaci Papi e Della Lucia solleciteranno di persona alla Regione Toscana l'iter della pratica per giungere presto alla fase di realizzazione.

Il 23 c.m. per la gioia di Fabio e Domizia Luzzetti e per fare compagnia al fratellino Francesco e alla sorellina Elena, è nato Andrea, per il quale formuliamo i migliori auguri. Ai genitori ed ai nonni, gli amici Dino e Marisa Berti e Fosco e Pia Luzzetti rallegramenti vivissimi.

SAN PIERO

Corr. Ferdinando Montauti

In questi giorni i coniugi Romolo e Silde Martorella hanno raggiunto il traguardo di 50 anni di matrimonio che hanno festeggiato, con tornati affettuosamente dai figli, nipoti, parenti e amici, con un signorile ricevimento al Ristorante «Il Barocco» a La Pila. Ai signori Martorella rallegramenti vivissimi.

È deceduto, dopo breve malattia, Rinaldo Canata di anni 78 residente a La Pila. Numerosi gli amici che hanno partecipato ai funerali svoltisi a Marina di Campo, in quanto l'Estinto che aveva lavorato alle dipendenze della ditta Sales era largamente conosciuto e stimato. Alla moglie Dina e ai figli Domenico e Elio, sentite cordoglianze.

Un nuovo romanzo di Paride Adami

Edito dalla tipografia della Casa di reclusione di Porto Azzurro, è uscito nel mese di ottobre «Uno schiavo all'Isola d'Elba», un altro romanzo di Paride Adami, dopo «Una principessa all'Isola d'Elba» e la romantica leggenda sul «Castello del Volterraio». Particolarmente felice la presentazione di Mario Paoli, legato a Paride da un «legame d'affetto profondo» che risale agli anni della fanciullezza, quando dalla sua «voce fascinatoria e suadente» narrava a lui, «ragazzo, attonito e affascinato, quelle leggende che formano oggetto dei suoi scritti di oggi». In effetti, nelle sue opere - e specialmente in quest'ultimo romanzo - Paride dà libero sfogo alla sua fervida fantasia e riesce ad attrarre l'attenzione del lettore con queste meravigliose storie di mare che si leggono volentieri proprio perché ci portano in un mondo di favola, in cui i buoni sentimenti sempre predominano e il protagonista - questa volta un bel principe, rapito dai pirati e fortunatamente liberato dopo mille peripezie - ha il sopravvento sulle forze del male e torna sano e salvo dai suoi cari. Lo schema - così

esposto - potrebbe sembrare piuttosto semplicistico; ma il romanzo di Paride è arricchito dalla varietà delle situazioni e dei colpi di scena che tengono sempre desta l'attenzione del lettore. La ricchezza e proprietà dei termini marinai denota nell'autore una lunga esperienza con la vita del mare. Desta meraviglia anche la scorrevolezza dell'espressione, tanto più rimarchevole se si pensa che Paride è un autodidatta che - come lui stesso ci confessa - «ha appena compiuto la terza elementare». Ma si sente che ha avuto molta familiarità con la lettura, anche dei classici. Non immeritabilmente, quindi, Alfonso Corradini, in calce al volume, scrive: «Ogni suo romanzo ha una buona architettura, lo stile vi è fluido, i personaggi vivono con identità fisiche e spirituali determinate, soggiogati dalla favola che esalta il buono e annienta il cattivo, in un'atmosfera epico-eroica, contenuta peraltro in una misura vivente, in una sorta di gioco magico». E poco dopo: «Resta nel lettore il fascino di questo candore narrativo, una creatività dolce, nata per comunicare».

OFFICINA MECCANICA ED ELETTRAUTO
MARCELLO PARRINI
Servizio TALBOT - PEUGEOT
Motori marini SELVA - YAMAHA
Motocompressori JEMBACH DIESEL
Loc. Antiche Saline - Tel. (0565) 915516 Portoferraio

Ufficio turistico **Napoleonelba**
Locazioni estive appartamenti
Prenotazioni alberghiere
Organizzazioni gite turistiche
Viale Zambelli 57037 Portoferraio
tel. (0565) 917888 - 915920 Telex 501315

MARCIANA MARINA

Corr. Mario Mazzei

Ai coniugi Guido e Rosanna Camurati, residenti a Sampierdarena e noti a Marciana Marina, è nato il primogenito, Alessandro, per il quale formuliamo i migliori auguri. Ai genitori ed ai nonni, i nostri più cordiali e vivi rallegramenti.

Antonella Pisani nativa di Treviso, ma di origine marciannese, si è brillantemente laureata presso la facoltà di scienze naturali dell'Università di Siena con 110 e lode discutendo la tesi «Diffusione del piombo nell'ambiente intorno alla tangenziale senese». Ci complimentiamo vivamente con la neo dottoressa, esprimendo cordiali rallegramenti anche ai genitori.

RIO MARINA

È uscito il numero 12 «Inverno '86» de «La Piaggia», periodico del Centro Velico Elbano di Rio Marina. Nella copertina è riportata una suggestiva fotografia di Pier Luigi Longinotti del monumento ai Caduti con sullo sfondo il molo. Questo il sommario: Il giro di boa di Natale Pacciardi, L'attività giovanile di Lelio Gianoni, Il punto sulle altre classi di Massimo Mellini, I nostri campioni di Pina, Il 1986 in cifre, La bisca de «La Pergola» di Carlo Carletti, Storie di guerra e di amicizia di Dino Ormani, Il calcio riese di Marcello Gori, La «dieciemmi» Ilva miniere di Giuseppe Leonardi, La Marina di Rio nel 1841: professioni, arti e mestieri a cura di Gianfranco Vanagolli.

A seguito di improvviso malore il 20 u.s. è deceduto nella sua casa di Rio Marina il maresciallo dell'aeronautica Armando Paoletti. Nato a Roma 47 anni fa, il Paoletti prestava servizio presso il teleposto di radio assistenza dell'aeronautica militare di Monte Calamita. Da alcuni anni si era unito in matrimonio con la nostra concittadina Magda Valentini. Profondamente religioso, «Nando» era da tutti conosciuto e stimato. Amici e conoscenti hanno seguito commossi il funerale. Era presente una folta rappresentanza dell'aeronautica guidata dai colonnelli Gandolfi, Petri e Coraggio della 46a Brigata aerea di Pisa. Alla moglie e ai figli, alla madre ed ai familiari ringraziamo le più sentite condoglianze.

ANNUNCI ECONOMICI

Per lezioni di INGLESE E FRANCESE telefonare 92225

Vendesi appartamento libero, con terrazza panoramica - munito di ogni confort nel golfo di Portoferraio a 15 metri dal mare - ottimo affare economico. Per informazioni tel. 041/926118 - 0565/996995

Vendesi registratore musica a bobine Sony in ottime condizioni, telefonare ore parti 966366

Dott. MARIELLA CENA
PSICOTERAPIA
CONSULENZE PSICOLOGICHE
Riceve su appuntamento presso lo studio del Dott. L. DE LUCA
Via Cairoli 28 (Loc. Le Ghiaie)
Portoferraio - Tel. 917240

Dott. Massaro Lari Annamaria
Diete dimagranti
diete equilibrate
Diete (con nomogramma) per particolari malattie
Riceve tutti i giorni presso le Terme San Giovanni dalle ore 11 alle ore 12
Tel. (0565) 92680 - 915656

Beneficenza

In ricordo della cara Giovanna Bussi, Tina e Cristiana Rizzica hanno offerto L. 50.000 ai donatori di sangue Fratres.

In memoria della Zia Renata, recentemente scomparsa, e degli altri loro cari defunti, Ione e Gino Palmi hanno offerto L. 50.000 alla Casa di riposo e L. 100.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro. Nel trigesimo della scomparsa di Giovanni Picciocchi gli amici Alba e Mario Vello e Giovanna Ventura hanno elargito L. 30.000 all'associazione italiana per la ricerca sul cancro.

In memoria della sig.ra Rosa Longobardi, nel trigesimo della scomparsa avvenuta a La Spezia, Giuliano e Maria Meo hanno offerto L. 50.000 all'Arc. della Misericordia e L. 50.000 a quella del SS. Sacramento.

Giovanna e Vera in memoria della sorella Natalina hanno inviato L. 25.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro.

Tullio Mazzarri in memoria dei suoi cari defunti ha elargito L. 15.000 alla Casa di riposo per l'arredamento.

In memoria di Maria Taschi la cognata Emma e il nipote Roberto Gentini hanno offerto all'AIDO di Portoferraio L. 40.000

Lidia Imboldi ha elargito L. 20.000 per l'arredamento della Casa di riposo Traditi.

N.N. ha offerto L. 10.000 per l'arredamento della Casa di riposo Traditi.

Nell'anniversario della scomparsa del dott. Cesare Gianoni la moglie Nila ci ha inviato L. 50.000 per l'arredamento della Casa di riposo e L. 50.000 per l'Asilo infantile Tonietti, avvertendo che l'8 gennaio alle ore 18 sarà celebrata in Duomo una Messa in suffragio.

Giovanna Bitossi, in memoria delle sorelle Bianca e Assunta e del marito Edoardo Darnanin, ha elargito Lire 150.000 alla Misericordia per il restauro del vecchio cimitero.

Il 18 dicembre ricorreva l'undicesimo anniversario della scomparsa di Cesare Pacinotti. La famiglia, per onorarne la memoria, ha elargito Lire 20.000 all'AVIS.

Loredana, Olina e Alfredo per onorare la memoria del fratello Lido Gasparri, hanno elargito L. 250.000 - ciascuno alla Croce Verde, all'Associazione per la ricerca sul cancro, all'AVIS, al SS. Sacramento per l'ambulanza, alla Misericordia per l'ambulanza e alla Casa di riposo per l'arredamento.

Il 15 dicembre u.s. è deceduta a Portoferraio

Maria Patara

I nipoti ne danno il triste annuncio e ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore

Il 19 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Ivan Piras

La moglie, le figlie, i generi, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio. Nel contempo ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Il 5 gennaio ricorre il primo anniversario della scomparsa del

dott. Primo Martelli

La famiglia lo ricorda agli amici e a quanti lo conobbero e stimarono, con immutato affetto e doloroso rimpianto.

Impresa funebre elbana

Onoranze funebri
Fiori, Corone e Cuscini
Disbrigo pratiche per cremazioni - Documenti
Trasporti nazionali e esteri
Ufficio:
Via del Mercato Vecchio 7
Tel. (0565) 916762
Notturno: (0565) 917477
Portoferraio

Ristorante Publius Poggio di Marciana
tel. (0565) 99208
cucina toscana ★ cerimonie ★ bancheffi

Creazioni
Arredamenti per interni
Grafica, belle arti e modellismo
Via Manganaro 98 - Portoferraio

IMMOBILIARE LA CABANNA
ISOLA D'ELBA
Compravendite, affitti
riscossioni affitti
Gestione equo canone
Manutenzione immobili
Via Manganaro, 28
Tel. (0565) 916073
PORTOFERRAIO

ANTONIO OCCHIA
Tappeti Persiani
VIA FIUME, 57
tel. 413315
ampio parcheggio
Grosseto

ANTONIO OCCHIA
Gioielliere in Grosseto dal 1969
Esclusivo:
Vacheron Constantin - Longines
Revue - Seiko Lussale
Viale Matteotti 27/B GROSSETO

Antonio & Antonio
PELLICCERIA
ABBIGLIAMENTO IN PELLE
GROSSETO VIALE MATTEOTTI 31

In questi tre negozi di elbani a GROSSETO grossi sconti agli elbani

Il "Byron" resta nella ex Pretura fino a luglio A vuoto l'assemblea della Comunità Montana

(Col.) Fino a tutto il mese di luglio il Liceo Linguistico Byron rimarrà nell'attuale sede. Il Comune, proprietario dei locali ceduti al Byron dopo il trasferimento degli Uffici Giudiziari nel palazzo di Via Guerrazzi, interromperà, per indicazione ricevuta dal Consiglio tenuto il 15 scorso, la procedura di sfratto consentendo, appunto, la continuazione delle lezioni e la conclusione dell'anno scolastico. A quel momento si recherà una soluzione, non certo più transitoria, affrontando in modo globale il problema tuttora piuttosto confuso.

La decisione appare sensata, visto che il Liceo Linguistico, in due anni, ha moltiplicato gli iscritti che superano oggi il centinaio. Le famiglie degli studenti affrontano notevoli sacrifici né si può negare che tale attività scolastica, per lo sviluppo assunto, costituisce ormai un caso essenzialmente sociale. Mettere oggi in difficoltà l'istituto, con tutte le ragioni che può addurre l'Amministrazione comunale, non sarebbe

stato né logico né corretto. Le conseguenze ora lamentate e del resto prevedibili, dovevano essere semmai valutate e ben ponderate quando era il momento. Il Consiglio Comunale ha anche deliberato la ristrutturazione e la nuova destinazione dell'edificio dell'ex Cinema Astra.

XXX
Convocata per venerdì 19 u.s., l'assemblea della Comunità Montana dell'Elba e Capraia non ha potuto aver luogo per la mancanza del maggior numero legale.

Poiché non è la prima volta che per questa ragione l'assemblea va a farsi benedire, e per quanto concerne particolarmente quella del 19, gli argomenti da trattare rivestivano particolare importanza e urgente necessità di deliberare, viene da domandarsi se veramente la Comunità sia da considerarsi un "carrozzone" inutile, o se i suoi membri manchino di senso di responsabilità. L'episodio del 19 segna uno dei punti più bassi, almeno fino ad oggi. Ma il peggio non è mai morto.

Convegno A. P. I.

Le amministrazioni locali isolate non si comportano nel migliore dei modi nei confronti dei piccoli imprenditori elbani che hanno tenuto nei giorni scorsi il loro convegno a Portoferraio. Interpretazioni legislative piuttosto elastiche, strutture portuali inadeguate, impianti ricettivi non al passo con l'incremento dell'Elba; il tutto - ha detto Franco Gasparri, vice presidente dell'A.P.I. che raccoglie, appunto, la categoria - con risultati negativi per le prospettive di sviluppo della piccola e media industria e, cosa non certo trascurabile, con ripercussioni sui livelli occupazionali. Sono intervenuti, fra gli altri, Giuliano Fuochi (categoria

alimentari), Leo Ferrini (edili), Mario Scutaro (idrotermici), Fabrizio Gentili (impresa SIES). Per le organizzazioni sindacali: Vincenzo Turoni (CGIL), Mario Catalini (UIL), Romano Mengini (CISL). Per Giuliano Fuochi, i corsi d'insegnamento limitati ora al solo settore alberghiero, dovrebbero essere estesi ad altre categorie contribuendo così a caratterizzarle con una maggiore professionalità. Dello stesso parere ci sono sembrati i sindacalisti: Turoni della CGIL, ha detto che "bisogna operare per allargare i livelli occupazionali non accentrando tutto sul turismo ma facendo in modo di convivere anche con l'industria".

Le iniziative natalizie

Gli anziani, la mattina del 23 u.s., sono stati festeggiati nella sala consiliare in occasione delle festività natalizie. È simpatico notare la larga partecipazione di giovani che si sono dimostrati particolarmente interessati ai problemi della terza età tanto da programmare iniziative per la prossima primavera, con il fine di aiutare concretamente i più vecchi. In tal senso è già in moto un comitato di studenti, genitori e docenti ai quali il Sindaco Locatelli e l'Assessore Del Bruno hanno espresso la loro piena adesione. Alle 18 dello stesso martedì 23, la Filarmonica "G.

Pietri" ha presentato gli auguri natalizi alla cittadinanza con un concerto che doveva aver luogo in Piazza Cavour, dove era stato sistemato apposito palco a fianco del grosso albero di Natale predisposto dall'Amministrazione comunale. Purtroppo le condizioni meteorologiche non sono state buone alleate dei nostri bravi musicanti che, a causa della pioggia, hanno dovuto suonare sotto le arcate della medicea Porta a mare. Le esecuzioni che il Maestro Rubini ha diretto con la ormai nota competenza, sono state lungamente e calorosamente applaudite.

Inaugurata la Scuola-teatro

Al teatrino del "Grigolo", presenti il Sindaco Locatelli e presidi degli istituti scolastici cittadini, lo scenografo elbano Paolo Ferruzzi e molte altre autorità e personalità, è stata inaugurata la Scuola-teatro di Portoferraio, che costituisce una filiale del "Laboratorio Nove" di Firenze di cui erano presenti i direttori artistici. Uno di essi - Barbara Nativi - ha detto che, in ordine di tempo, quella di Portoferraio è la quarta scuola che si apre, dopo quelle di Firenze, Arezzo e Siena, ed ha sottolineato l'importanza che gli operatori siano elbani perché potranno così meglio capire e rispondere alle esigenze. Di-

rettore è stato nominato Giovanni Ciardulli che già si è distinto in varie rappresentazioni portate in tournée negli ultimi anni con lusinghieri successi. "La scuola - ha dichiarato Ciardulli - non vuole solo formare attori o gente di spettacolo, ma educare anche lo spettatore e toglierlo, finalmente, da una passività che non fa certo onore alla nostra isola". In poche parole il programma: la durata dei corsi sarà di due anni e al termine sarà consegnato un attestato; saranno anche organizzati incontri-seminari con attori, registi e compagnie di prosa.

Lettere in redazione

Pisa 10/12/1986
Caro direttore,
con il Corriere seguo la vita dell'isola e, seppur lontano, sono sempre ad essa legato col cuore e non solo.

Sapere che è in programma la costruzione di una seggiola per la Madonna del Monte, mi ha fatto male. La Madonna del Monte rappresenta un luogo che, insieme ad altri, è l'altra isola. Indipendentemente dai motivi che possono avere suggerito la costruzione di tale opera, questa romperà il silenzio di colui che, solitario o meno, vorrà andar lassù, guadagnandosi con un po' di sudore, l'aria, i colori, i profumi... Sì, perché lassù non è solo luogo di preghiera ma, i monti, il mare, il granito... non a caso Napoleone incontrava là chi amava. Con i miei figli spesso sono andato oltre: vi sono sentieri e castagni e ruscelli pieni d'acqua anche d'estate. C'è silenzio rotto solo dalla voce del vento. Potrei continuare ma non desidero cadere nel retorico o nel patetico. Vorrei solo ricordare di non rischiare di distruggere quanto ancora di bello esiste lassù e, poiché è bello, esso va conquistato.

Marcello Camici

Livorno 12/12/1986
Egr. Direttore
Leggo oggi con commozione, sul Corriere Elbano del 30/11, la Divagazione di Luigi De Pasquali sulla Tesi di Laura "elbana" della mia mamma Margherita Tosoni nel lontano 1919. Le scrivo quindi per un ringraziamento ed una precisazione. La mia mamma non aveva solo dei parenti a Portoferraio ma era di vecchia famiglia trasferitasi a S. Piero poco meno di due secoli fa, credo dall'America Latina. I miei avi avevano acquistato

dei poderi, l'Arnaio, il Calcinio e la Grotta, fra S. Piero e Marina di Campo: mia nonna infine, che era sorella del dott. Ettore Guani, medico ben noto a Portoferraio, si era costruita una casa a Marina di Campo insieme ad un cugino, altro elbano di adozione, S. E. il Generale Vittorio Tiscornia, Senatore del Regno ed Aiutante di Campo del Re.

Dr. Giuliano Ott

San Daniele 13/12/1986
Gentile Direttore
Ogni numero del Corriere è una cronaca di attentati all'ambiente, e fa molto bene a denunciarli. Ormai non mi meravigliano più, visto l'accanimento con cui, almeno nella vallata di Marciana, la più bella dell'isola, si sta deturpando tutto, dal mare alla cima del Monte Capanne. Tuttavia la notizia della eventuale funivia per la Madonna del Monte mi sorprende, e mi sembra tuttora incredibile. Sotto Poggio in estate non si resiste dal puzzo delle fogne che scaricano all'aperto, e certamente in altri paesi ci saranno dei problemi altrettanto importanti per cui si dice che mancano i soldi. Per costruire un'opera inutile, e che sciuperebbe definitivamente uno dei pochi posti ancora tranquilli, i soldi si troverebbero! Mi auguro che quei pochi che all'Elba hanno a cuore l'ambiente, facciano sentire la loro voce, in modo che non venga realizzato questo folle progetto. L'ambiente naturale è l'unico capitale da cui dipende chi vive di turismo, e gli Elbani lo stanno sperperando senza pensare al futuro. La ringrazio per l'attenzione e per l'interesse che ha per i problemi della nostra isola. Stefano Segnini

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F. io
Pasticceria fresca e secca
Via Roma - Tel. 92016
PORTOFERRAIO

CERAMICHE PASTORELLI
Pavimenti-Rivestimenti
Idro-sanitari
Camini - Termopalex
Tel. 915135 - Portoferraio

Agenzia immobiliare AETHALTOUR

Compravendita appartamenti, ville, terreni, locali commerciali consulenze immobiliari, affitti estivi.
Portoferraio - viale Elba 22 - Tel. (0565) 917851 Isola d'Elba
Marina di Campo - Lungomare Mibelli - Tel. (0565) 977193

Portoferraio

*Appartamento di circa 90 mq. ubicato all'ultimo piano di un condominio con ascensore, composto di ingresso, cucina, sala, due camere, bagno, ripostiglio, grande terrazzo. Termo autonomo in ottime condizioni. Pronta consegna. Richiesta L. 90 milioni tratt.

*Località "Le Ghiaie". In buona posizione a 100 mt. dal mare, vendesi terreno con progetto approvato per la costruzione di n. 4 appartamenti più garage. Eventualmente si può vendere anche solamente il 50%.

*Periferia - Varie possibilità di trilocali pronti subito e leggermente da rimodernare, con prezzi da L. 75.000.000 in su.

Località Schiopparello

*Occasione! Vendonsi appartamenti in casaggio in fase di ristrutturazione. Varie metrature e condizioni veramente interessanti.

Porto Azzurro

*In palazzina appena ultimata vendesi ultimo appartamento di mq. 85 più terrazzo. Termoautonomo. Prezzo L. 130.000.000 compreso mutuo bancario di L. 60.000.000

Procchio

*In palazzina nuova appena ultimata, vendonsi ultimi appartamenti con una o due camere da letto. Distanza dal mare mt. 100. Possibilità di mutuo bancario.

Note d'arte

Il concittadino Enrico Marchi, che ai turni nei soffocanti ambienti della sala caldaie dei traghetti TOREMAR, alterna pause di serena creatività pittorica (fu per questo definito il "pittore marinaio"), ha confermato anche recentemente le notevoli qualità e la genuina poesia del suo linguaggio artistico. Il Marchi non pittura più accompagnato dall'abituale rollo della nave, ma ormai giunto al meritato riposo, quindi tranquillamente ormeggiato nel suo porto, dà sfogo all'estro che in abbondanza sprigiona dall'arte innata, ottenendo risultati veramente impensabili. Ultimo, in ordine di tempo, il successo conseguito al concorso di grafica e pittura indetto dal CRAL della SIP di Livorno dove è stato ripetutamente segnalato. Complimenti al pittore conterraneo che fa così onore anche alla sua isola.

Il pittore Italo Bolano sarà presente alla Fiera Internazionale di Bologna e all'Esposizione di Bari con una serie di acquerelli di soggetto elbano. La sala delle udienze della Pretura di Portoferraio si è arricchita in questi giorni di 4 sue opere. La decorazione ispirata al mare dell'Elba è di otto metri quadri.

Cinema Pietri

Giovedì 1
Codice Magnum
Venerdì 2 Sabato 3
Domenica 4
Brivido
Lunedì 5 martedì 6
Allan Quaterman e le miniere di Re Salomone
Mercoledì 7
Polisex Nero Club v. m. 18
Giovedì 8
Excalibur
Venerdì 9 Sabato 10
Domenica 11
Il colore viola
Lunedì 12
Dolci intimità di Annette v. m. 18
Martedì 13
La signora della notte v. m. 18
Mercoledì 14
Riposo
Giovedì 15
Diavolo in corpo v. m. 18

Dott. Aldo Pontrandolfo
MEDICO CHIRURGO specialista
malattie reumatiche
riceve su appuntamento presso lo studio del Dott. R. PALOMBO
Calata Italia, 11
Portoferraio
Tel. 915913 - (ore 16-18)
Pisa - Tel. (050) 573809 (ore 20-22)

Dal taccuino del cronista

Francesco e Benedetta hanno accolto festosamente il fratello Marco venuto al mondo il 26 c.m. per fare felici l'ing. Sandro Ricciardi e la nostra concittadina Sandra Ballini residenti a San Donato Milanese. Nel formulare per il neonato gli auguri più belli, ci congratuliamo affettuosamente con i genitori e con i nonni, in particolare con i carissimi amici Mario e Lisina Ballini.

Il 26 dicembre, contornati affettuosamente dai figli, nipoti, parenti e amici, i nostri affezionati abbonati Amelio Rossi e Angela Diversi, residenti in località Val di Piano, hanno festeggiato le nozze d'oro. Ci complimentiamo con i signori Rossi, ai quali esprimiamo cordiali e vive felicitazioni.

Presso l'Università di Firenze con 110 su 110 si è laureata in Lettere e Filosofia Anna Dina Cignoni, discutendo la tesi in paleontologia con la prof.ssa A. Vigliardi. Alla neo dottoressa vivi complimenti e auguri estensibili anche ai genitori, gli amici Anna Laura e dott. Renato Cignoni.

Il 20 u.s., all'Hotel Picchiaie, sono stati consegnati gli attestati agli allievi che hanno conseguito l'idoneità ai corsi alberghieri testé conclusi. A titolo di cronaca notiamo che i corsi si tengono ininterrottamente dal 1973 e, a dimostrazione della serietà con cui essi si sono svolti, ci sembra opportuno evidenziare che la percentuale dei respinti si aggira sul 10%. Alla cerimonia hanno partecipato autorità e molte famiglie dei corsisti con i quali ci compiaciamo per la qualifica professionale acquisita.

Il nostro affezionato abbonato Roberto Bertocci residente a Firenze, ci ha inviato, quale omaggio natalizio, un elegante volume edito a cura della Società Canottieri "Firenze". Il volume fatto uscire per celebrare il 75° anniversario della fondazione della gloriosa società fiorentina è ricco di bellissime fotografie che illustrano i prestigiosi successi conseguiti nell'arco dei 75 anni di attività. Ringraziamo il nostro gentile abbonato al quale auguriamo buon lavoro in favore della Canottieri "Firenze" di cui è vice presidente.

Al concorso nazionale indetto negli istituti scolastici di primo grado sulla educazione alla pace, hanno vinto il primo premio trentacinque bambini che lo scorso anno formavano due quinte elementari nella scuola "Cesare Battisti" di Portoferraio, con le insegnanti Signore Minnie Stefanini e Carla Farneti. Ci complimentiamo vivamente con i bravi ragazzi e le loro insegnanti: a tutti sono stati consegnati attestati, medaglie e volumi sulla pace. Il premio in denaro è, invece, servito per l'acquisto di materiale didattico.

Questi gli eletti nel nuovo Comitato di zona del PCI dell'Elba, che nei prossimi

giorni procederà alle assegnazioni delle cariche: gli eletti del nuovo comitato di zona elbano del PCI: Danilo Alessi, Isa Allori, Fabrizio Antonini, Massimo Battaglini, Maria Grazia Battaglini, Daniela Calafuri, Vezio Colli, Marcello D'Arena, Elvio Diversi, Franco Franchini, Giovanni Frattini, Adelmo Galli, Sauro Giusti, Luciano Lupi, Umberto Mazzantini, Mario Martorella, Lorenzo Marchetti, Mauro Magnani, Mario Pintore, Patrizia Piscitello, Sergio Rossi, Massimo Scelza, Franco Scelza, Angelo Zini, Adino Ballerini, Fiorella Battaglini, Cesare Bettini, Giorgio Bisso, P. Luigi Casini, Romano Catta, Vairo Contini, Giampiero Costa, Alberto De Fusco, Maurizio Della Rosa, Rodrigo Guerrini, Luciano Lunghi, Paolo Miliani, Luigi Romano.

Lunedì 12 gennaio, l'Associazione Ecologica Elbana e il Centro Ecologico Elbano si riuniranno in seduta comune, nella sala consiliare del Comune di Portoferraio, per attuare il loro scioglimento e costituire un nuovo ente che si chiamerà LEGA ECOLOGICA ELBANA e che avrà la sua sede in Via Camerini n°4. I fini del nuovo ente sono gli stessi che le due associazioni si sono fino ad oggi prefissate: essere, cioè, strumento aperto a tutti coloro che, aspirando ad una migliore e più sana qualità della vita, ritengono essenziale la tutela dell'ambiente e il rispetto degli equilibri ecologici.

In veneranda età si è spenta il 15 dicembre Maria Patara lasciando un caro ricordo di gentilezza e di bontà. Ai familiari sentite condoglianze.

All'età di 59 anni è deceduto il 19 c. m. Ivan Piras, persona molto ben voluta, che godeva di larga simpatia tra i numerosi amici per il buon carattere. Alla moglie signora Pierangela Pellizza, impiegata all'Azienda di soggiorno, alle figlie ed a tutti i familiari il nostro sincero cordoglio.

Ieri, 29 dicembre, è deceduto all'età di 70 anni il marittimo in pensione Giulio Gani. Apprezzato per il carattere cordiale e simpatico, ha lasciato unanime rimpianto. Unendo ai numerosi amici che gli volevano bene, porgiamo alla moglie, ai figli ed agli altri familiari, le più affettuose condoglianze.

Dopo la cronaca

Il "dizionario dei soprannomi portoferraiesi" pubblicato nel numero del 30 novembre ha suscitato, come era prevedibile, vivo piacere nei nostri lettori. Ce lo hanno detto e scritto diversi amici, dei quali qualcuno ci ha inviato o consegnato filze di soprannomi non riportati nel "dizionario". Tra le più nutrite quelle di Ugo Sassi residente a Vercelli e di Fernando Frangini, a Portoferraio.

Anche altri, come Fernando Simoni di Rio Elba, ci hanno annunciato l'invio di elenchi. Pertanto, visto che l'argomento piace e diverte, in seguito, provvederemo alla loro pubblicazione.

Prof. Dott. S. BUONGIOVANNI
Specialista malattie orecchio, naso, gola
Libero docente all'Università di Torino
Riceve su appuntamento tutti i giorni
tel. 915474

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Giancarlo Molinari
Luigi Cignoni
Franco Foresi
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Tipografia Popolare
Portoferraio

Autoconcessionarie Fantozzi
di Fantozzi Elvio & C. s.n.c.
Concessionaria esclusiva per l'Elba
CITROËN
Ricambi e officina
Loc. Antiche Saline
Tel. 915019/917676



Agenzia per l'isola d'Elba
servizio assistenza e progettazione



Casella Giancarlo

Piazza Mazzini, 10 57038 Rio Marina
Tel. 0565/962106

Montecristo: l'Isola del Tesoro

Breve storia dell'isola con documenti dell'archivio Foresi

Ruderi di un fortitizio e di un monastero testimoniano la storia dell'isola di Montecristo, l'antica Oglasa e in tempi più recenti Isola di Giove, i cui principali protagonisti sono stati monaci e pirati. Anche una villa in mezzo alla vallata di fronte a Cala Maestra rappresenta un recente periodo storico dell'isola conosciuta maggiormente per il suo introvabile tesoro. Sin dai tempi remoti, infatti correva voce che nell'isola fosse nascosto un tesoro. Cosimo I de' Medici, in una lettera del 3 luglio 1549, così scriveva a Simone Rosselmini: "haviamo ricevuto la vostra

no alla morte avvenuta nel 460. Per ordine di Papa Leone IV nell'anno 840 le sue ossa furono dissepelitte da Montecristo e trasportate nella Cattedrale di Civitavecchia. Da lì nel 1120 furono tolte e collocate nella Chiesa di San Matteo di Pisa. Nel 1110 il monastero fu distrutto dai saraceni durante l'occupazione dell'isola tolta loro dai pisani nei primi del 1200. Questi riedificarono il convento dotandolo di ricche rendite, facendolo così assurgere a maggiore importanza. Però con l'intensificarsi delle scorrerie barbaresche nell'Ar-

conta che dopo breve tempo uno di essi, poichè temeva per la propria vita, essendo in discordia con l'altro, tipo prepotente e irascibile, fuggì all'Elba per chiedere protezione alle autorità. Di conseguenza l'anacoreta rimasto, fu obbligato a lasciare Montecristo. Dalla lettera qui di seguito riportata, diretta al Ministro Principale delle RR. Rendite, risulta invece che i due eremiti furono trasportati insieme all'Elba, per ordine delle autorità elbane. "S.A.I. e R., cui è stata rassegnata la Nota delle spese occorse per la spedizione fatta a Monte Cristo delle consapute

ni, senza donne: il fattore, cioè l'Abrial, il caporale che aveva la funzione di comandante dell'isola, i quattro addetti ai lavori agricoli e cinque pescatori che avevano avviato un commercio col pescato con Genova attraverso un collegamento settimanale effettuato con una imbarcazione genovese. Il risultato della tenuta agricola non fruttò quanto era nelle speranze del negoziante francese, pertanto, stufo di investire soldi in una attività che non rendeva, il 25 settembre 1852, egli cedè i suoi diritti per 50.000 lire toscane all'inglese Giorgio Taylor che

mondiale al Re d'Italia che fece ampliare la villa dove spesso trascorreva le vacanze estive. L'isola di Montecristo, nota per la sua abbazia, per le sue vicende guerresche e per la leggenda del tesoro, fu resa celebre da Alessandro Dumas con il famoso romanzo "Il Conte di Montecristo". Egli venne all'Elba nel 1841 invitato per una partita di caccia dal principe Jerome Bonaparte, fratello di Napoleone, che si era ritirato a Firenze dopo essere stato per sei anni Re di Westfalia. Fu durante questa visita che al Dumas, attratto dai racconti sull'introvabile tesoro nacque l'idea di dare ad uno dei suoi futuri romanzi il titolo di "Conte di Montecristo".

Alessandro Dumas ebbe modo di incontrarsi con il dott. Alessandro Foresi, chirurgo e antiquario, nonché uno dei fondatori insieme al fratello Raffaello, al quale è intitolato il liceo classico di Portoferraio, della rivista fiorentina "Il Piovano Arlotto". L'incontro avvenuto a Livorno a bordo del piroscafo "Fararondo" proveniente da Marsiglia da dove si era imbarcato il Dumas insieme alla moglie, è descritto nelle "Memorie di Alessandro Foresi". In seguito il dott. Foresi che abitava a Firenze nelle vicinanze della casa del Dumas, divenne medico di fiducia e consulente d'arte del celebre romanziere.

Adesso l'isola di Montecristo, in cui è proibito approdare senza l'autorizzazione delle autorità competenti, dichiarata nel 1971 riserva naturale allo scopo di salvaguardare e perpetuarne gli aspetti naturalistici, è abitata soltanto da un custode con la famiglia composta dalla moglie e due figli. Nonostante le cure dell'uomo e la villa dell'ex sovrano d'Italia, Montecristo con le sue gigantesche rocce granitiche, aspre e selvagge, dà l'impressione di essere ancora un luogo ideale di rifugio per pirati e contrabbandieri.

Intorno alle sue scogliere traforate di grotte ed a picco sul mare sempre di un azzurro intenso, continua a celarsi un tesoro, non quello del vescovo S. Mamiliano, ma ugualmente prezioso, consistente in abbondantissimo pesce della migliore specie, tra cui l'aragosta che nei mesi della buona stagione depone le uova sul fondo, perpetuando così la sua popolosa colonia.

"Per dare l'idea dell'abbondanza del pesce nelle acque di Montecristo - scrive Jack La Bolina nel suo volume "L'Arcipelago Toscano" edito nel 1914 per la serie delle monografie illustrate di "Italia Artistica" - mi sia lecito riferire l'arguta risposta del mio amico Neri Tanfucio (ovverosia il commendatore Renato Vicini) che ad un altissimo personaggio che gli domandava un giorno se a Montecristo il mare fosse pescoso, gli disse: Si figuri che le donne qui sculacciano i loro bimbi con le sogliole!"

XXX

Sull'abbazia e sull'isola di Montecristo ha scritto una documentatissima monografia A. L. Angelelli. A quel libro stampato a Firenze nel 1903, hanno attinto giornalisti e scrittori. Anche queste notizie, che ho compilate con altre, come ad esempio le due lettere del Governo dell'Elba del 1839 e 1840 che conservo nell'archivio di famiglia, sono riprese in massima parte da quella monografia.

LEO

Moda Oggi

ex negozio da Giovannino
P.zza della Repubblica 44 Tel. 92395

**Nuovo assortimento
abbigliamento: Uomo,
donna e biancheria.**

Cappelli Borsalino - Lana di
Gianni Versace



IL VILLAGGIO DELL'ISOLA D'ELBA

Ristorante - Bar
Villa delle Ripalte
Tel. (0565) 968408

Ristorante - Bar
Calanova
Tel. (0565) 968954

Vallorita Immobiliare S.p.A.
Direzione Villaggio:
Fattoria delle Ripalte
57031 CAPOLIVERO (Livorno)
Telefoni (0565) 968402-968445

Sede amministrativa:
37121 Verona-Stradone S. Fermo 11
Telefono (045) 38698



CASSA
DI RISPARMIO
DI FIRENZE

Agenzia di
Portoferraio
P.za Cavour, 62

la banca e qualcosa di più

PENSIONE RISTORANTE

MONTE CAPANNE

POGGIO - MARCIANA - Tel. 99083

Ampia sala per matrimoni

Tutte le specialità marinare
cucina casalinga
specialità alla brace



AIRONE
RESIDENTIAL
HOTEL

★★★★★
Località San Giovanni
57037 PORTOFERRAIO
Tel. (0565) 917447
Telex 621829 AIRONE

VACANZE - CURE TERMALI
MEETING - CONGRESSI
BANCHETTI

- - - APERTO TUTTO L'ANNO - - -

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

FISIOTERAPIA
(medico specialista in TERAPIA FISICA)

Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Jonoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. (0565) 92680

Studio Tecnico

SAURO MARINARI
(Perito Industriale Edile)

Costruzioni edili - Progettazione direzione e contabilità dei lavori - operazioni topografiche - frazionamenti - pratiche catastali - stime e perizie.
Loc. Bucine, 50 - 57037 Portoferraio (Li)
Tel. (0565) 917184

NAV. AR. MA.

S.p.A. Cagliari

in vigore fino 31/12

PARTENZE DA PIOMBINO
dal lunedì al venerdì

06.15 - 09.20 - 13.00 - 16.15
sabato 06.15 - 13.00

PARTENZE DA PORTOFERRAIO

dal lunedì al venerdì

07.30 - 10.50 - 14.50 - 18.20
sabato 10.30 - 16.20

Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 92133

ORARI TOREMAR

Linea Portoferraio - Piombino
05.20 - 07.45 - 11.30 - 13.20 - 17.10 - 18.50

Linea Piombino - Portoferraio
06.55 - 09.50 - 14.20 - 16.40 - 18.50 - 20.50

Linea Porto Azzurro - Rio Marina - Piombino
06.25 - 10.25 (escluso il mercoledì e il sabato) 15.45

Linea Piombino - Rio Marina - Porto Azzurro
08.30 (il mercoledì e il sabato proseguimento per Pianosa)

13.00 (escluso il mercoledì e il sabato) 18.00

Linea Livorno - Portoferraio

il mercoledì alle ore 13.00 con sosta a Capraia

Linea Portoferraio - Livorno

il giovedì alle ore 05.20 con sosta a Capraia e Gorgona

ALISCAFI

Partenze da Portoferraio per Piombino 07.10 - 13.15 - 15.40

Partenze da Piombino per Portoferraio 08.40 - 14.40 - 16.30



Isola di Montecristo (Cala Maestra)

del 26 e il ragguaglio che per essa ci avete mandato del viaggio, che avete fatto con le galee a Sardegna, c'è stato gradissimo. Quanto al tesoro di Montecristo, poichè Dragut è venuto, conviene attendere ad altro e però differite ad andar là a miglior tempo ed intanto mandate copia di quella scrittura se la potete avere".

Alcuni anni dopo, Alessandro Appiano di Piombino ed alla sua morte la vedova Isabella ne fecero fare - ma invano - ricerca. Del tesoro è fatta menzione anche in un taccuino di appunti di un monaco di S. Michele di Sottoborgo a Pisa, conservato nell'Archivio di quella città. Questo è lo scritto: "Circa al 1670 nel mese d'aprile si partirono dalla Corsica circa a quindici in una gondola per aver trovato un di loro un libro quale significava che sotto l'altare (il solo che vi fosse) vi era un tesoro d'inestimabile valore, dove (a Montecristo) arrivando sani e salvi per opera di alcuni francesi, dopo il lavoro di quindici giorni e quindici notti, trovarono alcuni pignatti e vasi pieni di cenere e furono necessitati di tralasciare l'opera apparendoli alcune figure di zanni".

A raccogliere e nascondere il tesoro, secondo l'opinione diffusa sarebbe stato il vescovo S. Mamiliano che vi edificò un romitorio divenuto in seguito una ricca e importante abbazia che per alcuni secoli esercitò la sua giurisdizione su tutti i conventi di Corsica e Sardegna. Mamiliano, arcivescovo di Palermo, perseguitato come tutti i cattolici da Genserico re dei Vandali che aveva invaso la Sicilia, fu fatto prigioniero e portato in Africa, ma dopo penose peripezie riuscì con alcuni compagni a raggiungere Montecristo dove visse per cinque anni fi-

cipelago Toscano, i monaci alla fine del 1400 furono costretti ad abbandonare Montecristo e si ritirarono nell'abbazia di S. Michele in Borgo a Pisa.

Nel 1549 quando Cosimo I de' Medici iniziò la fondazione di Portoferraio, i pochi abitanti dell'isola di Montecristo, divenuta territorio laico e passata a far parte del Principato di Piombino, vennero a lavorare alle fortificazioni della nuova città. Così l'isola completamente disabitata, da allora divenne soltanto rifugio di corsari e contrabbandieri. Purgato definitivamente l'Arcipelago Toscano dai pirati, nell'isola di Montecristo, nel 1821, il Governo Toscano costruì un fanale per i naviganti. Nel gennaio del 1839 - come risulta dalla seguente lettera indirizzata al Ministro Principale delle RR. Rendite dell'Elba - alcuni fuochi osservati nell'isola furono motivo di allarme e di spese al Governo dell'Elba, da cui Montecristo dipendeva: "Preveggo V. S. Ill.ma per regola di codesta Amministrazione essere stato Superiormente approvato che da questa Cassa Sanitaria vengano pagate lire centosettanta per mercede dei sette marinari, e due mozzati formanti l'equipaggio delle due imbarcazioni impiegate nella spedizione all'Isola di Montecristo per conoscere la causa dei fuochi stati osservati in detta Isola in alcune sere del passato mese".

Dal Governo dell'Elba
li 4 Febbraio 1839
Dev.mo obbo. servitore
G. Bertini

Nell'ottobre 1839 due eremiti, ottenuto il permesso dal Governo Toscano, si stabilirono a Montecristo. Nel libro, principale fonte di queste notizie, come in altri scritti, si rac-

contò l'Imbarcazione per il trasporto all'Elba dei due Eremiti, che avevano fissato la loro dimora in quell'isola deserta, ha comandato, che tali spese ammontanti alla Somma di Lire Quattrocento quarantadue, vili diciassette e denari quattro siano portate a carico della Cassa di Sanità".

Dal Governo dell'Elba
Li 13 Aprile 1840
Dev.mo obbo. servitore
Conte Corradino Chigi

Il 26 giugno 1848, il negoziante francese Giacomo Abrial residente a Firenze, ottenuta l'isola in concessione, vi trasportò quattro contadini di Barga per i lavori agricoli. Nel 1849, cioè dopo qualche mese che l'Abrial aveva iniziato i lavori per sviluppare un'azienda agricola, l'isola fu teatro di un abominevole delitto. Il naviello sardo "Madonna delle Vigne", nel golfo di La Spezia, fu assalito da otto delinquenti che dopo aver ucciso l'equipaggio, lasciando in vita soltanto due giovani mozzati perché potevano essere loro utili, si rifugiarono a Montecristo per nascondere la merce rubata. Lì, per timore che i due ragazzi parlassero con qualcuno dei cinque abitanti dell'isola, li uccisero e gettarono in mare i loro corpi legati a grosse pietre. Gli assassini furono poi catturati dopo che alcuni di loro avevano destato sospetti ad un pescatore, durante una visita a Piombino, per cercare di vendere la merce rubata.

Dopo quell'atroce delitto, il Governo Toscano inviò nell'isola quattro soldati e un caporale, ma dopo breve tempo la piccola guarnigione fu ritirata e soltanto il caporale rimase nell'isola per passare alle dipendenze dell'Abrial con lo stipendio di una lira toscana al giorno. Nell'agosto del 1852, la popolazione di Montecristo contava 11 uomini.

costruì nell'isola, oltre una villa, giardini, lavanderia, pollai, vasche per anitre, conigli e alveari e importò e coltivò piante e frutti. Dopo otto anni il Taylor, che amava farsi chiamare "Conte di Montecristo" e che viveva nell'isola con una affascinante signora inglese, oberato di debiti, partì... insalutato ospite, per destinazione ignota.

Nel 1870 l'isola ebbe per due mesi un ospite singolare, ucciso poi dalla forza pubblica, Davide Lazzarotti, il "Messia del Monte Amiata", agitatore di folle, la cui storia critica fu scritta da Giacomo Barzellotti. In quel periodo di emittaggio, il Lazzarotti scrisse molti dei suoi versi ispirati ad un fanatico radicalismo politico e religioso.

Nel 1875 Montecristo, che dopo la partenza del Taylor era ritornato proprietà demaniale, fu ceduto dal Ministero delle Finanze al Ministero dell'Interno che vi stabilì una piccola colonia agricola dipendente da quella di Pianosa. Nel 1884 la colonia fu soppressa e nel 1889 l'isola fu data in affitto al Marchese Carlo Ginori, famoso sportivo, il quale riparò le strade, riattivò la coltivazione, ricostruì le case che l'Abrial per ospitare i contadini e il caporale aveva edificato, restaurò la villa del Taylor e alle capre che già vi esistevano, aggiunse mufloni, cinghiali e fagiani.

Molti furono gli amici e gli illustri personaggi che il marchese Ginori ospitò a Montecristo. Tra questi Renato Fucini, il principe Alberto di Monaco ed alcuni membri di Casa Savoia. Fu proprio a Re Vittorio Emanuele III, allora principe di Napoli, che nel 1898 il marchese Ginori cedette spontaneamente i suoi diritti. Da allora l'isola appartenne fino alla seconda guerra

eurit

EURIT S. p. A.
CHIMICA MINERARIA

Blocchetti in lapillo
Ghiaia per giardini
Sabbia per costruzioni

Società specializzata in trasporti da e per l'Elba mette a Vs. disposizione nel suo deposito di
PORTO AZZURRO
Loc. Buraccio, 6
940135 - 940156
Telex 574576

Sponsor ufficiale:
Squadra volontaria
protezione civile
Porto Azzurro

- ANTIFURTI
- TELEALLARMI
- VIDEOCONTROLLI

PER INSTALLAZIONI
E
PREVENTIVI



TELESERVICE

V.LE ELBA, 47 PORTOFERRAIO

TEL. 917096